

Il Fronte di liberazione vietnamita all'offensiva contro la «pacificazione accelerata»

Strage di elicotteri e jet nella base Usa di Can Tho

Secondo gli americani il danno subito si aggira intorno ai tre miliardi — Il leader repubblicano Dirksen pronto a riprendere i bombardamenti sul nord — Seul per la creazione di un patto fra i paesi che hanno inviato mercenari nel Vietnam

SAIGON, 13. Una unità del FNL ha compiuto una vera e propria strage di elicotteri e di aerei militari americani nella gran base aerea di Can Tho, nel delta del Mekong. L'attacco è avvenuto stamane, ed è durato pochi minuti. L'unità del FNL ha attaccato le installazioni difensive della base, una delle più munite del Vietnam del Sud, con un intenso fuoco di mortai, razzi e mitragliatrici, che ha costretto i soldati americani a ripiegare nella base stessa.

Secondo il comando americano sono andati distrutti quindici elicotteri e sei aerei militari. Il danno è stato valutato in un valore complessivo di cinque miliardi di dollari, cioè circa tre miliardi di lire. E' probabile tuttavia che le perdite siano molto più elevate, considerando la grande superiorità dei combattenti vietnamiti in questo genere di azioni, il fatto che la base di Can Tho è tra le più grandi basi aeree americane e il fatto che i portavoce tendono a sottovalutare le perdite inflitte dal FNL.

La base di Can Tho si trova a 130 km. a sud-ovest di Saigon, ed è una delle basi principali dalle quali vengono condotte le operazioni repressive degli americani nel delta. Altre basi dello stesso genere erano state attaccate nei giorni scorsi dal FNL nella stessa regione del delta, sicché si può ritenere di estensione generale una risposta organica del FNL alla strategia della «pacificazione accelerata» tentata dagli americani.

Ieri all'alba era stato attaccato un bivouac di truppe americane, che avevano avuto nove morti e 19 feriti. Sono stati bombardati anche il comando di un'unità americana e le installazioni di Duc Hoa (a 24 km. da Saigon) e di Chau Tai (72 km. da Saigon).

I B-52 americani hanno effettuato numerosi bombardamenti a tappeto su varie zone. Va rilevato intanto che le ripetute richieste dei generali americani per un'intensificazione dell'aggressione hanno trovato appoggio da parte del senatore repubblicano Everett Dirksen, leader repubblicano al Senato. Dirksen ha detto, in un'intervista televisiva, che se i vietnamiti non accettano le proposte americane per la conferenza di Parigi, egli è pronto ad appoggiare un'intensificazione della guerra e la ripresa dei bombardamenti aerei sul Nord.

Da Seul si apprende che il governo sud-coreano sta preparando uno schema di massima per la creazione di una organizzazione asiatica sul tipo della NATO, da chiamare PATO (Pacific Asian Treaty Organisation). La PATO dovrebbe riunire sette Paesi che hanno inviato truppe nel Vietnam (USA, Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Thailandia, Corea del Sud e Giappone). La PATO dovrebbe avere come obiettivo quello di assicurare, in quanto tale, con sue truppe, nel Vietnam del Sud.

Allo scopo di varare questo nuovo patto militare, Seul invierebbe in marzo una sua missione a Washington per convocare in aprile a Bangkok una conferenza dei sette governi, e sostenere la creazione della PATO in conferenze internazionali previste a Seul e a Tokio in maggio e in giugno.

Delegazione della FSM a Parigi per il Vietnam

PARIGI, 13. Una delegazione della Federazione Sindacale Mondiale, guidata dal presidente Renato Biotosi, è attesa per domani a Parigi dove verrà ricevuta dalla delegazione americana, da quella del Vietnam del Nord e da quella del Fronte di Liberazione Nazionale del Vietnam del Sud, alle quali illustrerà la posizione della FSM e del movimento sindacale internazionale sugli avvenimenti vietnamiti. Una decisione in tal senso era stata presa, come si ricordava, dalla XVIII Sessione del Consiglio generale della FSM, tenutosi dal 16 al 19 dicembre a Berlino, nel corso della quale è stata approvata una risoluzione che appoggia pienamente la posizione in quattro punti del governo della Repubblica Democratica del Vietnam e quella in cinque punti del Fronte di Liberazione Sudvietnamita.

Della delegazione, oltre al presidente Biotosi, fanno parte il cubano L. Pena, il brasiliano B. Cerqueira e il sudanese S. Ahmed El Sheikh vice presidenti della FSM, la rumena Dragoi segretaria della FSM, il francese Séguin segretario generale della FG.T., il vice presidente dei sindacati indiani Aituc P. Krishnan e il vice presidente dei sindacati polacchi W. Tulodziecki.



SAIGON — Soldati dell'esercito fantoccio soccorrono un commilitone ferito in uno scontro con i partigiani del FNL nei pressi di An Hoa (Telefoto A.P. «L'Unità»)

Drammatico avvertimento al Cairo e ad Amman

ISRAELE PREPARA L'«ATTACCO DECISIVO» OLTRE IL GIORDANO

Il colpo verrebbe tentato nei prossimi giorni, prima dell'insediamento di Nixon. Altri ventidue «Kibbutz» in territorio siriano - La crisi nel Libano

MANIFESTO DI AL FATH: GUERRA POPOLARE

Atene. Due nuovi processi alla corte marziale. WASHINGTON, 13. Il presidente eletto Nixon, che lunedì prossimo si insedierà ufficialmente alla Casa Bianca, ha presieduto una riunione del suo Gabinetto per un esame generale della situazione politica interna ed internazionale, alla vigilia della entrata in funzione della nuova amministrazione.

Washington. Nixon lunedì si insedierà alla Casa Bianca. WASHINGTON, 13. Il presidente eletto Nixon, che lunedì prossimo si insedierà ufficialmente alla Casa Bianca, ha presieduto una riunione del suo Gabinetto per un esame generale della situazione politica interna ed internazionale, alla vigilia della entrata in funzione della nuova amministrazione.

Il Cairo, 13. Israele si prepara a lanciare entro questa settimana un attacco «a sua volta» contro il territorio giordano. La previsione, basata su indicazioni dei servizi segreti giordani e iracheni, appare oggi contemporanea sul giornale egiziano Al-Ahram e in una serie di comunicati di radio Al-Azifa, organo dell'organizzazione palestinese Al-Fath. L'attacco verrebbe condotto con unità della aviazione, elicotteri, «commandos» e truppe di terra, con l'obiettivo di assestare un «colpo decisivo» ai partigiani palestinesi e di liquidare le forze irachene di stanza in Giordania.

La scelta dei tempi è stata fatta dagli israeliani, scrive Al-Ahram in modo da far coincidere l'operazione con gli ultimi giorni dell'amministrazione Johnson e con la relativa fluttuazione del dollaro. L'attacco è preceduto da un rafforzamento dei vincoli di amicizia con la Francia.

Secondo la rivista Newsweek. Violato dagli Stati Uniti il trattato di Guantanamo. Elevata ad ambasciata la rappresentanza svedese a Cuba — Bandiere rosse nelle strade di Cali controllate dagli studenti colombiani

NEW YORK, 13. La rivista americana Newsweek, in un articolo sulla fuga di 81 anticastitisti da Cuba attraverso la base di Guantanamo, scrive di aver appreso da «autorevoli fonti» di Washington che alcuni degli anticastitisti «erano entrati nella base precedentemente ed erano stati le guardie americane ad aprir loro i cancelli», donde sono entrati regolarmente.

Cali, un milione di abitanti, sta per essere presidiata da altri diecimila soldati mandati in rinforzo. Studenti e dipendenti pubblici, che controllano molte strade ai bordi della città, hanno issato bandiere rosse, gonfiono delti e altri simboli di protesta. Il governo aveva annunciato nelle scorse ore che gli aiuti sarebbero stati temporaneamente sospesi.

MOSCIA, 13. L'Unione Sovietica ha oggi lanciato il satellite scientifico «Cosmos 263».

La scelta dei tempi è stata fatta dagli israeliani, scrive Al-Ahram in modo da far coincidere l'operazione con gli ultimi giorni dell'amministrazione Johnson e con la relativa fluttuazione del dollaro. L'attacco è preceduto da un rafforzamento dei vincoli di amicizia con la Francia.

La scelta dei tempi è stata fatta dagli israeliani, scrive Al-Ahram in modo da far coincidere l'operazione con gli ultimi giorni dell'amministrazione Johnson e con la relativa fluttuazione del dollaro. L'attacco è preceduto da un rafforzamento dei vincoli di amicizia con la Francia.

Conferenza monetaria europea

Più stretti i margini di manovra del dollaro

AUMENTA IL PREZZO DELL'ORO — RESPINTO IL «PIANO CARLI» — DICHIARAZIONI DI COLOMBO — UN COMMENTO DEL CESPE

E' iniziata ieri a Garmisch (Germania occidentale) una conferenza dei ministri delle Finanze della Comunità economica europea che avrà i più importanti argomenti, la crisi monetaria. Per questa ragione si trovano a Garmisch anche i governatori delle banche centrali che hanno partecipato, sabato e domenica scorsa, al convegno del Club dei Dieci a Basilea. L'altro argomento della conferenza è l'armonizzazione fiscale fra i paesi del MEC. Le conclusioni sono previste per oggi.

Come nei giorni scorsi a Basilea, anche a Garmisch non sono previste decisioni. Lo sbocco da dare alla crisi monetaria dipende dalle decisioni del governo USA, non solo perché si tratta in pratica di svalutare il dollaro, ma anche perché una decisione come quella di svalutare il dollaro è impossibile senza il preventivo consenso degli USA. Si attende, quindi, l'insediamento di Nixon, una conferenza monetaria per il mese di marzo. La conferenza tuttavia, verte su questioni vitali per l'Europa in quanto come si diceva ieri, l'obiettivo è di «riquilibrare» dei rapporti degli USA col mondo (oggi inflazionati dalla cessione di 30 miliardi di dollari) e di indirizzare i Washingtoniani a «limitare in modo aperto».

E' stato notato in proposito, l'aumento delle riserve auree della Fed, che è un riflesso di una politica (che esprime aperta fiducia nell'oro come strumento di riserva) e il favore con cui l'America ieri ha respinto un accordo fra il Fondo monetario internazionale e il Sud Africa sulla destinazione delle nuove riserve di oro. Le autorità monetarie, che hanno respinto gli uomini del futuro governo Nixon hanno inoltre portato il prezzo dell'oro a 42,50 dollari l'oncia, contro i 41,50 della settimana scorsa. La valuta indicata come «soglia» della crisi inflazionistica, Londra segnala che il valore del dollaro sul mercato libero è di 41,50 dollari. Anche nell'Italia l'ambasciatore francese ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri, Abdel Karim El-Sikaki; altrettanto hanno fatto l'ambasciatore della FRG e quello della RAU e della Siria. La presa di posizione francese contro l'espansionismo aggressivo di Israele e la decisione di non imbarcarsi sulle armi destinate allo Stato sionista sono state calorosamente salutate, al livello politico e diplomatico, dai governi egiziano, siriano, giordano libanese e da parte della resistenza palestinese. In tutte le capitali si prevede un rafforzamento dei vincoli di amicizia con la Francia.

Prima di partire per Garmisch il riassunto di una intervista in cui auspica che il MEC si risolva in un «equilibrio frutto di maggiore cooperazione». Due sono le indicazioni di Colombo: «una politica di moderazione e di equilibrio per affrontare le difficoltà monetarie di questo o quel paese». Il cosiddetto «piano Carli» per la svalutazione del dollaro è respinto, unicamente nei suoi aspetti tecnici e per quest'esplicito, in quanto il suo automatismo non impedisce al dollaro di «caldarsi» al paese da cui proviene, mettendo così al buio gli speculatori toglie ogni libertà di manovra alle banche centrali nazionali.

Intanto l'Italia continua a dare l'esempio più macroscopico di una «politica nazionale squilibrata»: con Colombo lo ammette, rispondendo che non intende imporre allo sviluppo economico del paese un ritmo più accelerato che in passato, specialmente aumentando gli investimenti, mentre egli continua a dirigerla la politica economica di un governo che si è recitato tutto col programma di non fare niente, il veramente nuovo.

Una analisi dei contrasti sulla riforma monetaria e una indicazione sui possibili sbocchi è contenuta nel 23 del Bollettino del CESPE. La riforma monetaria, si rileva, può rispondere alle necessità attuali solo: 1) se si giungerà alla creazione di un mercato unico; 2) se si riserva al finanziamento (e utilizzazione) partecipativo; 3) se si giungerà alla creazione di un mercato unico; 4) se si giungerà alla creazione di un mercato unico; 5) se si giungerà alla creazione di un mercato unico.

Lanciato Cosmos 263. L'Unione Sovietica ha oggi lanciato il satellite scientifico «Cosmos 263».

Palermo

DALLA PRIMA PAGINA

«urgente» — ha proseguito — è quindi l'iniziativa da parte del governo politico affinché facciano luce sulle responsabilità per quanto è accaduto, nella considerazione obiettiva delle ragioni che sono alla base della crisi. Il primo è la situazione di Avola e dunque spinte involutive pur nel rispetto dell'autonomia di giudizio spettante ai magistrati a seguito della discutibile iniziativa adottata.

Sulle gravi conseguenze contro i braccianti di Avola si sono avute numerose prese di posizione da parte di sindacati e di Camere del Lavoro. In un suo comunicato la Federazione provinciale dei lavoratori di Avola ha espresso la propria posizione di reprensione in atto verso i lavoratori appare chiara la manovra di annullare l'inchiesta amministrativa sull'operato della polizia e quindi l'individuazione delle responsabilità (già dai fatti chiaramente provate a carico dell'autorità locale e delle forze di polizia) richieste da più parti — politiche sindacali — e fatte proprie anche dal ministro del Lavoro». A questa situazione di fatto, il segretario provinciale di Avola, Fausto Brodolini, non è estraneo la Confagricoltura che sta astacolando l'applicazione dei contratti; il sindacato locale invita organizzazioni sindacali provinciali ad organizzare scioperi e manifestazioni contro la repressione, per rivendicare il disarmo della polizia e l'annullamento dell'inchiesta del risultato dell'inchiesta sull'operato della polizia. La Federazione provinciale di Avola, dopo aver invitato i lavoratori a partecipare con il loro voto al referendum del 20 per la libertà e il disarmo della polizia, annuncia l'istituzione di un «comitato di solidarietà» a favore dei lavoratori colpiti.

Un ordine del giorno è stato anche approvato dal Comitato provinciale di Avola, che esprime in esso la denuncia «del carattere oggettivamente repressivo della libertà di sciopero» e che auspica mobilitazione della polizia in occasione di manifestazioni sindacali e si auspica che l'accordo delle confederazioni sul disarmo della polizia «possa tradursi in concrete iniziative unitarie di azione».

Le segreterie provinciali di Napoli della CGIL, della CISL e dell'UIL, hanno inviato all'onorevole un telegramma di protesta per la denuncia dei braccianti; analogo telegramma è stato inviato alla segreteria della CGIL e dell'UIL. La FIM di Roma, in un suo comunicato, esprime una provocazione al fatto che mentre i lavoratori di Avola si battono per il loro diritto di sciopero, si vedono costretti ad esercitare il diritto di manifestazione e di protesta.

I senatori comunisti Bufalini, Caputo e Renzi, hanno presentato ieri la seguente interrogazione: «I sottoscritti interrogano il ministro degli Interni per conoscere i motivi per i quali non si è ancora provveduto all'arresto di un numero di braccianti di Avola di cui è risultato che la responsabilità nei luttuosi fatti di Avola e non si sono resi noti i risultati della richiesta amministrativa a suo tempo disposta sugli stessi fatti; per conoscere altresì in base a quali criteri e direttive sono stati denunciati i braccianti giudicati 150 braccianti del Siracusano che avevano partecipato all'agitazione sindacale e denunciati a torto, e se lo stato compunto per giungere alla punizione dei responsabili della morte dei due lavoratori uccisi ad Avola».

Il ministro ha risposto che le reazioni all'interno dei partiti di centro sinistra, all'indomani della lettera di protesta inviata a Roma dallo stesso ministro, sono state diffuse ieri, il progetto aggraverebbe da un lato tutte le pretese previste nei casi di violenza contro le forze di polizia e di repressione contro le stesse armi di alcun genere, le quali non dovrebbero essere tenute a disposizione non per il rischio di un'azione della manifestazione. Solo ufficiali e funzionari di PS avrebbero diritto alla pistola di ordinanza. Gli ordinamenti di polizia in vigore, in materia di repressione, non erano, come non sono, ancora del tutto chiari, ma l'annuncio è bastato a muovere le reazioni dei braccianti e del «Giornale d'Italia» è uscito con un commento che definisce provocatoria l'iniziativa. Da qui una «crisi» diffusa a tutta la sera dall'on. Andreotti, ha confermato che una proposta di legge si trova effettivamente in fase di studio e di nessuna decisione è finora intervenuta da parte della presidenza del gruppo del centro sinistra.

Esami. Occorre dire subito a proposito di questi provvedimenti, che va dato atto al ministro Sullò del fatto che — dopo tanti anni di inerte governativa — sembra per il momento interessarsi di questi problemi. Occorre però non che si assumano le misure annunciate rappresentando, anziché un «interrogare» su una situazione sulla quale occorre prendere, ormai, in modo ben più risolutivo ed incisivo.

Esami. Occorre dire subito a proposito di questi provvedimenti, che va dato atto al ministro Sullò del fatto che — dopo tanti anni di inerte governativa — sembra per il momento interessarsi di questi problemi. Occorre però non che si assumano le misure annunciate rappresentando, anziché un «interrogare» su una situazione sulla quale occorre prendere, ormai, in modo ben più risolutivo ed incisivo.

«Basta considerare la questione dell'abolizione dell'esame di passaggio di Ginnasio affar classico. Quest'esame era ormai divenuto del tutto anacronistico: era solo il residuo di un fatto puramente nominale, ossia del fatto che i primi due anni dell'indirizzo classico avevano continuato a chiamarsi quarta e quinta Ginnasio anche dopo che era scomparso (sia dall'istituzione della scuola media unica, in epoca fascista) il vecchio Ginnasio inferiore. A questa sopravvivenza nominale — di un fatto ormai privo di contenuto — ormai scomparso era collegata la permanenza di tale esame: non vi sono infatti esami per il passaggio dal primo biennio al triennio successivo nelle altre scuole, per esempio nel Liceo scientifico o negli Istituti tecnici».

Ben venga, dunque, la fine dell'anacronistico esame di quinta Ginnasio. Ma non sono ormai del tutto anacronistici, per diversi motivi, anche gli altri esami: i ragazzi completavano soltanto il primo ciclo della scuola elementare o tutt'al più la quinta classe; non hanno dunque più un anno di studio, e l'istruzione della scuola dell'obbligo sino ai 14 anni. Tanto più se si tiene conto del carattere che — al momento di essere ammessi — è riconosciuto a questa scuola, ossia di scuola che non deve selezionare, vagliare, bocciare, ma che deve invece proporsi di portare tutti al completamento dell'obbligo scolastico.

Casi puri: è proprio sicuro il merito che il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione. Il merito di un solo tanto quello di «alleggerire» gli esami di maturità e di abilitazione e non di metterli in discussione.

Occupata a Trento la facoltà di sociologia. Gli studenti hanno occupato la facoltà di sociologia dell'Università di Trento. I motivi sono: 1) revisione del rapporto università movimento studentesco e dell'uso capitalistico della scienza oggi; 2) ristrutturazione politica del movimento studentesco per le prossime lotte sociali contro la repressione e contro la burocrazia; 3) vertice contro il movimento studentesco e il movimento operaio; 4) dibattito teorico per le prospettive di lotta immediate e a lungo termine.

Direttore MAURIZIO FERRARA. DIRETTORE RESPONSABILE Elio Quercoli. Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 1.500 lire. Abbonamento ordinario lire 1.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 1.500 lire. Abbonamento estero lire 2.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 2.000 lire. Abbonamento estero lire 2.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 2.500 lire. Abbonamento estero lire 3.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 3.000 lire. Abbonamento estero lire 3.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 3.500 lire. Abbonamento estero lire 4.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 4.000 lire. Abbonamento estero lire 4.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 4.500 lire. Abbonamento estero lire 5.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 5.000 lire. Abbonamento estero lire 5.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 5.500 lire. Abbonamento estero lire 6.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 6.000 lire. Abbonamento estero lire 6.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 6.500 lire. Abbonamento estero lire 7.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 7.000 lire. Abbonamento estero lire 7.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 7.500 lire. Abbonamento estero lire 8.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 8.000 lire. Abbonamento estero lire 8.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 8.500 lire. Abbonamento estero lire 9.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 9.000 lire. Abbonamento estero lire 9.500 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 9.500 lire. Abbonamento estero lire 10.000 - 7 numeri (con il numero 18 1968, semestrale) 10.000 lire.